

# Rapporto

numero

**7975 R**

data

2 giugno 2022

competenza

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

## della Commissione ambiente, territorio ed energia

- **sul messaggio 17 marzo 2021 concernente l'approvazione del Piano di utilizzazione cantonale. Impianto di compostaggio d'importanza sovracomunale del Luganese coordinato con una richiesta di dissodamento e con un esame dell'impatto sull'ambiente e richiesta di stanziamento di un credito di 2'150'000.-- franchi per la sua attuazione**
- **sulla petizione 29 aprile 2021 presentata dal Comitato interpartitico di Ponte Capriasca "No all'impianto di compostaggio d'importanza sovracomunale del Luganese in zona Caiscio, Ponte Capriasca"**

## 1. INTRODUZIONE

La legislazione cantonale affida ai Comuni il compito di organizzare lo smaltimento e la valorizzazione degli scarti vegetali, ossia la raccolta separata e il loro compostaggio. In Ticino sono note da tempo le difficoltà dei Comuni per attuare correttamente la legislazione cantonale. Il PGR (Piano di gestione dei rifiuti del Canton Ticino) è stato aggiornato nel 2019.

Per facilitare i Comuni, nell'ambito della strategia cantonale sono stati stabiliti comprensori sul territorio all'interno dei quali si può far capo a impianti di compostaggio che possano assicurare la valorizzazione degli scarti. Questi impianti avranno il pregio di minimizzare gli impatti ambientali e saranno dimensionati al comprensorio di riferimento.

**Per il Luganese**, è stata identificata l'ubicazione più opportuna presso un impianto già esistente in località "Caiscio". Questo sito si trova a cavallo dei Comuni di Torricella Taverne e Ponte Capriasca.

Le basi pianificatorie sono state eseguite in via preliminare nell'ambito dell'aggiornamento del PGR e poi riprese e approfondite nell'allestimento del PUC.

Il PUC in oggetto, contenente le valutazioni pianificatorie e ambientali, delimita una specifica zona adibita a scopi pubblici per l'attuazione dell'impianto in oggetto e specifica altresì la necessità di un dissodamento.

Si nota che il PUC è suffragato da un esaustivo rapporto RIA (Rapporto sull'impatto ambientale).

### 1.1. Contesto giuridico

Giuridicamente il PGR si basa sui disposti della **legge federale sulla protezione dell'ambiente** (LPAmb) e sui contenuti dell'**ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti** (OPSR).

Il PGR dispone che la lavorazione degli scarti vegetali, con o senza metanizzazione, sfoci in un prodotto di alta qualità per uso su superfici agricole, di giardinaggio o di orticoltura.

## 1.2. Approfondimenti

Sulla base di approfondite ricerche e ritenuta la difficoltà dei Comuni ad individuare siti adeguati dove si possano situare impianti di valenza sovracomunale o cantonale, il Consiglio di Stato ha ritenuto opportuno definire una strategia atta a garantire lo smaltimento degli scarti vegetali. Da questo l'introduzione del PGR.

## 1.3. Priorità

Dopo aver verificato le quantità di scarti generati e la loro provenienza territoriale è emersa la necessità di predisporre 5 impianti di compostaggio di valenza sovracomunale definiti di alta priorità.

## 1.4. Ubicazione

Il sito scelto per il Luganese fra i Comuni di Torricella-Taverne e Ponte Capriasca vede già l'esistenza di una ditta che si occupa da un ventennio del trattamento del verde, ma necessita di una base pianificatoria per potere ampliare la zona e conformarsi alle esigenze di sviluppo quale impianto di valenza sovracomunale. Il Cantone, visto l'interesse pubblico e l'urgenza di assicurare il corretto smaltimento dei rifiuti biogeni, ha deciso di avvalersi dello strumento pianificatorio adeguato, ovvero il PUC.

## 2. CONTENUTI PRINCIPALI DEL PUC SECONDO GLI ATTI

- a) Rapporto di pianificazione, programma di realizzazione e norme di attuazione (2020)
- b) Piano delle zone
- c) Basi progettuali in relazione alla pianificazione di impianti soggetti a esame dell'impatto sull'ambiente secondo la legislazione federale.

Il PUC è comprensivo anche di:

1. rapporto d'impatto ambientale
2. rapporto RIA comprensivo di rapporto di indagine preliminare ai sensi dell'art 7 dell'Ordinanza sul risanamento dei siti inquinati (OSiti)
3. rapporto sul traffico indotto e sostenibilità viaria

Inoltre il PUC è coordinato con la domanda di dissodamento, composta anche di una relazione tecnica per la domanda di dissodamento.

Alleghiamo integralmente il rapporto della Sezione della Protezione dell'aria dell'acqua e del suolo.

### 2.1. PR di Torricella Taverne e Ponte Capriasca

È d'obbligo una precisazione riferita ai piani regolatori di Torricella-Taverne e Ponte Capriasca.

Precisiamo:

- 1) che il Piano regolatore di Torricella-Taverne prevede e classifica in gran parte la zona interessata come AP/EP per piazza di compostaggio.
- 2) che i due Comuni, durante le fasi di approvazione dei Piani regolatori in vigore, erano stati avvisati del prossimo progetto e che lo stesso sarebbe stato oggetto di un PUC. Su questa eventualità i Municipi in questione si erano espressi favorevolmente con lettera congiunta del 2.10.2012.
- 3) che nel 2014 vi era stata un'ulteriore informazione ed era stato ribadito che sulle questioni aperte ci si sarebbe chinati con ulteriori analisi.

**2.2. Per comprensione**

- Il perimetro dell'area oggetto per l'impianto è dimensionato per una produzione di scarti organici al massimo di 20.000 ton all'anno
- La superficie necessaria è di 13.500 mq
- L'area interessata all'ampiamiento è prevalentemente area boschiva e in piccolissima parte zona agricola
- Un piccolo riale verrà spostato e rivitalizzato come da segnalazione della RIA; inoltre verrà valutata la situazione dei torrenti S. Zeno e Rovagina al momento della fase progettuale (compreso evacuazione acque e ruscellamento del comparto) (Vedi anche Ordinanza sulla protezione delle acque)
- La sottrazione di parte boschiva e della parte SAC verrà compensata con contributo pecuniario
- Le aree di svago sono a considerevole distanza dalla nuova edificazione (come sinora)
- I Piani regolatori sono conformi
- Il traffico indotto è stimato in 106 movimenti giornalieri
- Misure di messa in sicurezza e allargamento delle uscite dal sito saranno attuate
- Viene considerato il recupero di energia mediante un impianto Biogas
- Viene considerata la limitazione degli odori
- Vengono considerati come proposto da RIA approfondimenti sull'impiantistica
- Viene espressamente vietata la possibilità di gestire la piazza di compostaggio con cumuli esterni
- Non si presenteranno scenari significativi sull'ambiente in riferimento a radiazioni non ionizzanti
- Le perizie RIA fatte sul grado di sensibilità del rumore prodotto dall'impianto non destano preoccupazioni e rientrano nelle norme e ulteriori accertamenti saranno necessari al momento della messa in opera
- Non vi sono pericoli d'inquinamento di acque sotterranee
- La perdita di superfici agricole verrà compensata
- Diversi approfondimenti verranno effettuati da RIA tramite specialisti della protezione del suolo e dei cantieri, specialmente per la gestione del materiale di sterro e giusto riciclaggio secondo i disposti UFAM

- Non si riscontrano siti particolarmente inquinati. Vengono definiti siti lievemente inquinati di tipo BT
- La trafila di metodo, tipologia e quantità dovrà essere approfondita
- Approfondimenti sugli organismi pericolosi per l'ambiente sono previsti
- In fase edilizia saranno necessari approfondimenti sull'edificazione dell'impianto di biogas (vedi gestione)
- Il compenso per il disboscamento di 12'153 mq sarà compensato con versamento al Fondo cantonale per le foreste
- Non vi sono aree toccate da protezione della natura quali fauna, flora e biotopi
- Non vi sono impatti paesaggistici che nuoceranno ad abitanti e paesaggio oppure monumenti culturali o archeologici

Per concludere questa panoramica su quanto espresso dalla Sezione della protezione dell'aria dell'acqua e del suolo, si rileva che il RIA nel suo capitolato d'onere dovrà procedere a tempo debito a nuovi approfondimenti sui materiali del cantiere prima dell'inizio dei lavori (sterro e lavorazione del suolo).

### **3. I LAVORI COMMISSIONALI**

#### **3.1. Audizione**

La Commissione ha sentito in audizione in data 10 giugno 2021 i promotori di una raccolta firme fra i cittadini dei Comuni interessati al progetto.

Sono state portate all'attenzione della Commissione alcune criticità da loro riscontrate nel progetto per l'impianto di compostaggio regionale.

Vengono messi in luce problemi che potrebbero essere causati dal futuro sito, in parte già esistenti con l'attuale lavorazione di compostaggio e trasformazione degli scarti vegetali.

- Odori molesti
- Aumento del traffico
- Vicinanza a luoghi di svago ed abitazioni
- Aumento delle immissioni foniche
- Luogo non adeguato e mancata ricerca di alternative

#### **3.2. Osservazioni**

Come si evince dal messaggio n. 7975, i Comuni di Torricella-Taverne, Origlio, Ponte Capriasca, Cureglia nonché la Parrocchia di S. Ambrogio di Ponte Capriasca e il signor Bizzarro, nell'ambito della procedura di informazione e di partecipazione hanno fatto pervenire diverse osservazioni.

Scaduto il termine di pubblicazione sono giunte osservazioni da parte di AIL e di una cittadina (signora Barbieri).

Le AIL appoggiano il progetto e il PUC, mentre la cittadina non condivide l'ubicazione dell'impianto.

### 3.3. Risposte del Dipartimento del territorio

Il DT ha dato esauritive e puntuali risposte alle osservazioni dei Comuni e dei privati, come indicato al punto 8 del messaggio n. 7975.

### 3.4. Verifiche e precisazioni della Commissione

- Il Piano Direttore Cantonale (PD) definisce i contenuti territoriali particolari che includono in maniera significativa la **zona per scopi pubblici**.
- Lo strumento di cui si avvale la pianificazione del comprensorio interessato è parte del PUC.
- La procedura di adozione del PUC è stata rispettata (vedi cap. 2 del messaggio). Dopo l'accettazione del Gran Consiglio avverrà la pubblicazione a cura del Dipartimento (art. 46.1 e 46.2 LST), durante la quale i Comuni interessati, ogni cittadino attivo nei Comuni interessati e ogni altra persona o ente che dimostri un interesse degno di protezione potranno presentare ricorso al Tribunale Amministrativo (TRAM).

L'accesso è stato verificato con accertamenti su basi tecniche e paesaggistiche.

La sicurezza degli utenti della strada cantonale nonché degli usufruttuari del comparto è garantita.

Il traffico presente oggi sulla strada Cantonale Taverne-Origlio-Cureglia tocca marginalmente il paese di Ponte Capriasca.

I movimenti attuali sono di 7200 veicoli, di cui 60 sono riferiti all'odierno centro di compostaggio.

Il nuovo centro genererà un carico stradale supplementare di 46 movimenti, ovvero 1.5 camion o camioncini all'ora.

Il compenso agricolo prevede la sottrazione di 372 mq di territorio di proprietà privata ma non "gestita". Tale area verrà compensata secondo la Legge sulla conservazione del territorio agricolo del 19.12.1989 (LTAgr). La Commissione auspica che il compenso dei terreni agricoli persi sia reale e non pecuniario.

La richiesta di dissodamento, depositata congiuntamente al PUC, ha trovato concordi e favorevoli tutti i servizi del Cantone. Anche l'UFAM ha espresso parere favorevole.

Il predetto dissodamento è stato accettato secondo le stringenti regole di diritto presentate nel cap. V del messaggio.

Facciamo notare come la deroga al dissodamento di mq 12153, considerata parzialmente a posteriori, viene analizzata punto per punto secondo la LFo in merito a:

- Prova di necessità
- Ubicazione vincolante
- Congruenza con la pianificazione del territorio
- Pericolo per l'ambiente
- Protezione della natura e del paesaggio
- Compenso di dissodamento

### 3.5. Le risposte del Consiglio di Stato

La Commissione ha ritenuto di approfondire gli aspetti finanziari e di gestione del centro e ha sottoposto alcune domande in proposito al Consiglio di Stato, il quale ha risposto con la ris. gov. 5949 del 1° dicembre 2021.

Per quanto riguarda i costi, il Consiglio di Stato ha precisato: *«I proventi della concessione d'uso dovranno coprire i costi esterni relativi alla fase pianificatoria (analisi tecniche, Rapporto dell'impatto ambientale) e della sua attuazione (compensi pecuniari e reali, espropri). Restano esclusi i costi interni ed amministrativi».*

Per quanto riguarda l'assetto di proprietà e la gestione del centro, il Consiglio di Stato ha spiegato: *«L'acquisizione dei terreni, in via bonale o espropriativa, rimane l'opzione più adatta per garantire la continuità delle attività di compostaggio che saranno svolte nella zona delimitata a tale scopo dal PUC e per avere quel margine di intervento che permetterà di garantire una costruzione ed una gestione dell'impianto ineccepibile dal profilo tecnico e ambientale. Ritenuto però che l'interesse pubblico della zona sarà in ogni caso dato anche se i terreni dovessero rimanere di proprietà privata (in questo caso oltretutto in buona parte di un ente pubblico qual è il patriziato) e che, comunque, già attualmente è presente un impianto di compostaggio, si valuterà la possibilità di sottoscrivere degli accordi specifici con i vari proprietari in modo da raggiungere gli obiettivi descritti nel messaggio e definiti dal PUC. Non dovessero andare a buon fine le trattative, si procederà con l'esproprio formale, che potrà avvenire unicamente dopo la crescita in giudicato della licenza edilizia».*

Inoltre: *«Dopo la crescita in giudicato dell'approvazione del Piano di utilizzazione cantonale, si intavoleranno le trattative [per la sottoscrizione degli accordi con i proprietari dei fondi]. Negli accordi, che di fatto sono un contratto, saranno inseriti obblighi, oneri e condizioni tecniche e finanziarie in relazione alla costruzione e alla gestione dell'impianto, come pure i relativi diritti. Nel caso le trattative non dovessero andare a buon fine, dopo la crescita in giudicato della licenza edilizia si procederà a rilasciare una concessione per l'utilizzo di terreno demaniale, nella quale potranno essere inseriti i vincoli descritti sopra. Il gestore corrisponderà una tassa demaniale (in pratica un affitto del terreno demaniale) (...). Il gestore dovrà inoltre sottoporre ai competenti servizi cantonali, per approvazione, un proprio regolamento di esercizio, che dovrà tenere conto anche degli oneri e delle condizioni tecniche vincolanti inserite nella licenza edilizia. Il gestore/proprietario dell'impianto potrebbe beneficiare di contributi finanziari nel contesto della promozione dello sfruttamento della biomassa quale fonte rinnovabile per la produzione di energia, evidentemente se l'impianto comprenderà pure la produzione di biogas e sarà conforme alle condizioni per l'accesso agli specifici incentivi».*

## 4. LE CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE

Questa edificazione di interesse regionale, a giudizio della Commissione, ha creato un certo malumore nella popolazione del territorio interessato. Le risposte e le spiegazioni date a più riprese alle diverse perplessità non tranquillizzano pienamente.

L'interesse pubblico predominante per la delimitazione di una zona per scopi pubblici con la conseguente lavorazione del verde, la re-immissione nel ciclo dei nutrienti e la generazione di compostaggio e di energia rinnovabile, è innegabile.

Il nostro compito è di creare i presupposti per una convivenza che abbinì le necessità riconosciute per un centro di compostaggio con le necessità di una vita residenziale dei paesi confinanti con l'opera proposta.

#### 4.1. Punti fermi

I seguenti punti a parere della Commissione sono inderogabili:

- *Perizie foniche e ambientali nonché olfattive prima della messa in funzione definitiva dell'impianto*
- *Lavorazione del composto completamente al coperto o, in mancanza di possibilità tecniche per tale lavorazione, misure di contenimento degli odori*
- *Controlli regolari stabiliti temporalmente **durante** l'esercizio dell'impianto*
- *Messa in dimora di alberature che schermano in maniera definitiva le nuove costruzioni*
- *Messa in dimora di alberature a confine con gli altri terreni circostanti*
- *Accorgimenti per la delimitazione del traffico pesante mediante orari predisposti e imposti a tutti coloro che porteranno materiale. Gli orari non debbono essere contemporanei al maggior traffico sulla cantonale nei momenti critici, ovvero 8/9, 11/12, 17/18*
- *Il messaggio prospetta la possibilità di realizzare un impianto per la produzione di biogas. La Commissione ritiene che questo progetto debba essere approfondito e se possibile realizzato.*
- *Lo spostamento dei Riali S. Zeno e Rovagina avvenga con modifiche condivise con i Comuni di Torricella Taverne e Ponte Capriasca.*

#### 4.2. Zona di svago

Come indicato nel Piano regolatore del Comune di Ponte Capriasca, vedi planimetria allegata, la zona di svago esistente comunemente conosciuta come "Bellunesi" è inserita in zona SAC (zona per avvicendamento delle culture).

La Commissione riconosce la valenza che la zona, negli anni, ha acquisito per la popolazione della regione e non una grande importanza sociale.

L'uso a scopo di svago del comparto, ma soprattutto le installazioni esistenti e il loro scopo, nulla hanno a vedere con l'agricoltura.

È importante che il Dipartimento del territorio e il Comune di Ponte Capriasca, nell'ambito della progettazione del centro di compostaggio, trovino una collocazione pianificatoria anche per questo sedime.

Qualora questo avvenisse, anche in questa zona si dovranno prevedere nuove alberature che delimitino la zona e che schermano in maniera appropriata.

#### 4.3. Contratto fra pubblico e privato e osservazioni

La Commissione chiede che venga al più presto chiarito il contratto che verrà stipulato fra ente pubblico e privato (Caiscio o AIL) in merito alla gestione del centro di compostaggio e alla costruzione e gestione dell'Impianto di biogas.

In oltre, tenuto conto di quanto precede, formuliamo un invito al Consiglio di Stato affinché tenga in debita considerazione le osservazioni prudenziali proposte nel rapporto.

#### 4.4. Modifica delle Norme di attuazione del PUC

La Commissione in questo rapporto ha inserito una serie di indicazioni affinché l'impianto di compostaggio arrechi il minor disturbo possibile alla popolazione. Per far sì che tali

indicazioni non abbiano solo un valore di auspicio ma siano vincolanti, ha valutato la possibilità di modificare di conseguenza le Norme di attuazione del PUC, affinché:

1. sia modificato il nome della zona per scopi pubblici, comprendendo oltre all'impianto di compostaggio anche l'impianto di fermentazione per la produzione di biogas;
2. l'area di riferimento sia il solo Distretto del Luganese;
3. la lavorazione avvenga interamente al chiuso;
4. per l'accesso agli impianti sia stabilito un limite massimo di transiti e orari precisi di esercizio;
5. eventuali deroghe alle Norme di attuazione possano essere concesse solo dal Municipio di Torricella-Taverne, dal Municipio di Ponte Capriasca e dal Dipartimento del territorio in base alle rispettive competenze e di comune accordo.

La Commissione ha sottoposto le proposte di modifica delle Norme di attuazione al DT, il quale ha segnalato alcune criticità.

1. Il Consiglio di Stato spiega che modificando il nome della zona per scopi pubblici in "Impianti di compostaggio e di fermentazione" sarebbe conforme alla zona anche la presenza del solo impianto di fermentazione. Lo scopo principale del PUC è invece riciclare la materia organica e produrre compost di qualità, secondo i principi dell'economia circolare.
2. Il Consiglio di Stato approva la modifica.
3. Il Consiglio di Stato afferma che *«l'imposizione di una struttura chiusa costituisce, a questo stadio procedurale, una misura prematura, in quanto non approfondita e avulsa dalla conoscenza delle caratteristiche tecniche dell'impianto. Il livello della pianificazione dell'utilizzazione, che qui ci occupa, non consente di valutare le opportune misure esecutive. Imporre di principio un simile vincolo, potrebbe mettere in forse la sostenibilità economica dell'impianto o comportare un aumento sensibile dei costi di esercizio»*. In ogni caso è assicurato che *«i valori limiti d'immissione e il principio di prevenzione definiti dalla legislazione in materia di protezione dell'ambiente, dovranno essere garantiti dall'impianto»*.
4. Il Consiglio di Stato rileva che *«il limite massimo di transito e gli orari precisi di esercizio non vanno definiti dal RIA, ma imposti – quali oneri nell'ambito delle autorizzazioni rilasciate dall'autorità (licenza edilizia, autorizzazione di gestione)»*.
5. Il Consiglio di Stato approva la modifica.

La Commissione ha preso atto delle spiegazioni. Per quanto riguarda il punto 3, la Commissione tiene conto delle considerazioni del Consiglio di Stato e rinuncia a imporre la chiusura della struttura già allo stadio di approvazione del PUC, anche se rimane del parere che, di principio, l'infrastruttura per il compostaggio debba essere chiusa. Come spiega il Rapporto di pianificazione (pag. 34), allegato al messaggio, *«la possibilità di svolgere ogni attività di lavorazione del materiale (fermentazione e compostaggio) al chiuso dà la possibilità di controllare gli impatti sulla qualità dell'aria e gestire al meglio le acque da smaltire»*. È importante che la futura scelta progettuale sia compiuta prestando particolare attenzione al benessere della popolazione locale: la garanzia di un impianto che non produca emissioni moleste – chiuso o dotato di efficienti accorgimenti tecnologici, secondo lo stato dell'arte – contribuirà in modo importante alla sua accettazione. Nella



ponderazione degli interessi, questo aspetto dovrà essere prevalente rispetto a valutazioni prettamente economiche.

Inoltre, quando sarà disponibile il progetto esecutivo, la Commissione invita i Comuni di Ponte Capriasca e Torricella-Taverne ad analizzare in maniera approfondita il progetto e in particolare l'esame di impatto ambientale, prima di rilasciare la licenza edilizia. Una volta realizzato l'impianto, il Cantone dal canto suo dovrà monitorare il suo funzionamento verificare che non crei disagi alla popolazione.

## 5. CONCLUSIONI

Sulla scorta della disamina del progetto, si invita il Gran Consiglio ad approvare il PUC dell'impianto di compostaggio d'importanza sovracomunale del Luganese, ad autorizzare il dissodamento coordinato e ad aderire all'esame dell'impatto sull'impianto proposto dal Servizio cantonale competente e a stanziare il credito di fr. 2.150.000.--, approvando il disegno di decreto legislativo annesso al messaggio governativo.

Il Consiglio di Stato è invitato a modificare le Norme di attuazione del PUC, agli artt. 5 cpv. 2, 5 cpv. 3 e 9 cpv. 1 come indicato nell'allegato e secondo le spiegazioni del cap. 4.4 del presente rapporto.

La Commissione propone inoltre di archiviare la petizione 29 aprile 2021 presentata dal Comitato interpartitico di Ponte Capriasca, *No all'impianto di compostaggio d'importanza sovracomunale del Luganese in zona Caiscio, Ponte Capriasca*.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia:

Alessandro Cedraschi, relatore

Alberti - Battaglioni - Berardi - Buri - Buzzi - Caroni -

Gaffuri - Garbani Nerini - Garzoli - Genini - Gnesa -

Lepori D. - Pinoja - Schnellmann (con riserva) - Terraneo

### Allegato

- Norme di attuazione del PUC impianto di compostaggio d'importanza sovracomunale del luganese – Modifica

## ALLEGATO

### **Norme di attuazione del PUC impianto di compostaggio d'importanza sovracomunale del luganese - Modifica**

#### **Art. 5 cpv. 2**

Sull'area della Zona per scopi pubblici Impianto di compostaggio è ammessa la realizzazione di un impianto di compostaggio di valenza sovracomunale per il Distretto del Luganese comprendente un impianto di fermentazione.

#### **Art. 5 cpv. 3**

Vincoli realizzativi:

- l'impianto di compostaggio deve essere realizzato con volumi (box) inseriti in strutture di principio chiuse e dotate di tecnologie adatte a limitare le emissioni di odori molesti;
- l'impianto di fermentazione deve essere realizzato in capannone chiuso.

#### **Art. 9 cpv. 1**

Oltre che nei casi previsti nelle norme precedenti, in presenza di una situazione eccezionale i Municipi di Torricella-Taverne e di Ponte Capriasca e il Dipartimento del territorio in base alle rispettive competenze e di comune accordo possono concedere deroghe alle presenti norme qualora la loro applicazione si riveli eccessivamente gravosa senza che l'interesse pubblico o quello dei privati lo giustifichi.